

(FERPRESS) <http://www.ferpress.it/?p=43242>

– Roma, 30 GEN – 2,7 miliardi di euro questo l'impegno del Governo italiano (non dell'Italia, n.d.r.) per realizzare il nuovo collegamento ferroviario tra Italia e Francia. Il paese transalpino contribuirà, con 2,2 miliardi mentre l'Europa parteciperà con 3,3 miliardi fino a un ammontare complessivo di 8,2 miliardi di euro.

Queste le cifre presentate oggi dal Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Mario Ciaccia, nel firmare la clausola aggiuntiva dell'accordo franco-italiano che dovrà, ora, essere ratificato dai rispettivi parlamenti nazionali. Da parte francese era presente alla firma il Ministro dei Trasporti, Thierry Mariani, che ha sottolineato come, dopo la firma di oggi, si sta per aprire il più grande cantiere d'Europa.

Dopo la prima firma del 29 gennaio 2001 si è giunti oggi sostanzialmente all'avvio dell'apertura dei cantieri di quest'importante opera che si inserirà a pieno titolo nella rete delle infrastrutture europee, migliorando anche i collegamenti fra le due regioni frontaliere: il Piemonte e la transalpina Rhone-Alpes. In particolare con questa la firma si tiene conto dell'evoluzioni intervenute sul territorio italiano per migliorare l'inserimento della linea dal punto di vista ambientale.

Il Ministro francese ha sottolineato che la diminuzione significativa dei tempi di percorrenza tra Torino e Lione e la modificazione profonda delle condizioni del trasporto merci, fanno sì che le Alpi "si cancellino" e che si creino le condizioni per spostare traffico dalla modalità stradale a quella ferroviaria con notevoli vantaggi ambientali.

Anche il Vice Ministro Ciaccia ha sottolineato che la nuova linea rappresenta un segmento importante della rete europea e questo renderà il Vecchio Continente più competitivo. "Già sulla Torino –Trieste il nostro paese – ha sottolineato Ciaccia – ha investito finora 11,5 miliardi e si continuerà ad investire fino a che l'intero segmento non sarà completamente adeguato ai massimi livelli di capacità e di velocità. L'Italia è impegnata in 4 corridoi strategici europei, dei ben 10 programmati sul continente".

In particolare il Vice Ministro ha anche sottolineato che partiranno quest'anno le opere di completamento nel cantiere Maddalena, mentre l'avvio dei lavori della linea ferroviaria Torino-Lione avverrà il prossimo anno e l'opera sarà conclusa entro il 2023. "In tal senso – ha auspicato riferendosi al movimento No-TAV – spero che l'opposizione al progetto si attenui progressivamente in quanto una minoranza non può sovvertire la programmazione nazionale e comunitaria".

Il testo completo dell'intervento del viceministro italiano:

<http://www.ferpress.it/wp-content/uploads/2012/01/20120130181104374.pdf>